

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia
Settimana dal 7 al 14 gennaio 2018

Marconi 19 - 33080 Porcia - tel. 0434-921318 - fax 0434-591550 - www.sangiorgio-porcia.it

Indirizzo mail parroco@sangiorgio-porcia.it

DOMENICA 7 gennaio 2018

BATTESIMO DEL SIGNORE



Il Padre manifesta la missione del Figlio

Sulle rive del Giordano, Giovanni Battista predica la conversione dai peccati per accogliere il regno di Dio che è vicino. Gesù scende con la folla nell'acqua per farsi battezzare. Il battesimo per i Giudei era un rito penitenziale, perciò vi si accostavano riconoscendo i propri peccati. Ma il battesimo che Gesù riceve non è solo un battesimo di penitenza: la manifestazione del Padre e la discesa dello Spirito Santo gli danno un significato preciso. Gesù è proclamato «figlio diletto» e su di lui si posa lo Spirito che lo investe della missione di profeta (annuncio del messaggio della salvezza), sacerdote (l'unico sacrificio accetto al Padre), re (messia atteso come salvatore).

Gesù chiede a Giovanni di battezzarlo, ma non ha bisogno di tale battesimo di penitenza perché, dall'inizio, tutto si realizzi e perché si manifesti la Santa Trinità che egli è venuto a rivelare. Giovanni invitava il popolo a prepararsi alla venuta imminente del Messia. A lui è concesso di contemplare ciò a cui aspira ogni uomo che prega e che contempla: Giovanni percepisce e insieme accoglie il mistero di Dio, quello del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Giovanni vede il Figlio, il Verbo eterno di Dio, e lo indica già come il Salvatore. Sente il Padre, che nessuno riesce a vedere, testimoniare e attestare che quello è davvero suo Figlio (Gv 5,36-37). Percepisce poi la presenza dello Spirito che si posa sulla superficie dell'acqua, madre di ogni vita (Gen 1,2). È lo Spirito che è sceso su Maria, generando in lei la vita umana e divina (Lc 1,35). È lo Spirito che scenderà un giorno sugli apostoli perché fecondino la terra e le diano vita eterna (At 2,4). E, pur avendo avuto un altro battesimo, altrimenti

efficace (Mc 10,39), anche noi siamo stati battezzati "nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo" (Mt 28,19). E, secondo la promessa, la Santa e Divina Trinità pone in noi la sua dimora (Gv 14,23). Essa trasforma la nostra vita, affidandola a Dio e attirandoci verso di lui con la forza di attrazione della risurrezione.

LUNEDI' 8 gennaio 2018

1ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +50° Ann Marzaro Ispro; +Pase Carmelo e Santarossa Palmira; +Zanese Giuseppe; 2° Ann di Presot Giovanna, +Dell' Agnese Mario e nonni paterni e materni ore 18.00.

MARTEDI' 9 gennaio 2018

1ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: + Modolo Mario; Per tutti i defunti.

MERCOLEDI' 10 gennaio 2018

1ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Zaina Giacomo, Angelo, Maria e Vasco.

GIOVEDI' 11 gennaio 2018

1ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Battistella Angelo; +Mariuz Gioacchino.

VENERDI' 12 gennaio 2018

1ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 8.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 9.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Ann di Pio ed Elena Bortolin; +Fabbro Santa; A Gesù Misericordioso per Paola; Ann Pivetta Giuseppe.

SABATO 13 gennaio 2018

1ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi - S. Maria ore 8.00 S. Messa

Duomo ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: Secondo le intenzioni e le necessità degli iscritti alla Scuola di S. Lucia; +Pasut Luigi e Zanetti Elsa; Def.ti famiglie Brisot e Filippetto; +Casetta Maria, Rizzo Domenico, Biscontin Florina e Blasut Giovanni; +Piccinin Eleonora; +Bortolin Ester e Verardo Francesco.

DOMENICA 14 gennaio 2018

II Domenica del tempo ordinario

104ª Giornata Mondiale del Migrante e Rifugiato e Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra Cattolici e Ebrei.

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe

Intenzioni: +Quarta Elena e Mazzon Santa; +Coniugi Sanson Antonio e Verardo Pasqua; +Fabbro Giovanni e Piccinin Ines; Secondo le intenzioni di Beatrice; +Gava Maria e Pase Giuseppe; +Furlan Giuliano.

VITA DELLA COMUNITA'

Avviso di spostamento: GIORNATA MISSIONARIA COMBONIANA

A causa della sovrapposizione delle Feste natalizie e la conseguente mancanza della seconda domenica dopo Natale, la tradizionale *Giornata Missionaria Comboniana* viene trasferita a **Domenica 4 febbraio**.

CATECHISMO PARROCCHIALE

Da domani **Lunedì 8** il catechismo parrocchiale riprende dopo la pausa natalizia con i soliti orari.

AZIONE CATTOLICA

Mercoledì prossimo si terrà la riunione formativa degli adulti di AC con inizio alle ore 20.30

Venerdì ore 20.45 riprendono gli incontri con l'ACG in sede.

CONFERENZA DI SAN VINCENZO

Mercoledì prossimo si terrà la riunione formativa dei vicenziani alle ore 15.30 in sede.

SCUOLA DI SANTA LUCIA

Le offerte degli iscritti alla Scuola di S. Lucia ammontano a euro 1.010. Abbiamo ordinato 50 S. Messe secondo le intenzioni degli iscritti a don Andrea perché celebri secondo le intenzioni degli iscritti e una S. Messa al mese sarà celebrata in parrocchia. Il restante residuo sarà utilizzato per sostenere il nostro Don Filippo Perin per la sua missione.

Abbiamo bisogno di un Dio vicino.

Ma certo nessuno poteva immaginare che la carità di Dio arrivasse a tal punto da diventare uno di noi. Questo è il grande annuncio del Natale. Dove possiamo trovare questa vicinanza? Dove ci raggiunge il Figlio di Dio fatto uomo? Innanzitutto nella Chiesa delle nostre comunità. Sì, in questa realtà così fragile, così purtroppo abitata dai nostri peccati e dalle nostre mancanze, eppure, nello stesso tempo, tempio di Dio e segno della sua presenza nella storia. Non certo per i meriti di chi ne fa parte, ma perché essa è il corpo di Cristo che continuamente ci attira a sé, purificandoci dal nostro male e trasformandoci nel suo corpo glorioso. È la Chiesa dello Spirito Santo, la Chiesa dei sacramenti, la Chiesa dei poveri in spirito. Impariamo almeno noi a guardare questa capanna di Betlemme, questa barca di Pietro con gli occhi con cui l'hanno guardata gli angeli, i pastori, i santi. Dio si fa uomo non soltanto per starci accanto, per prenderci per mano e aiutarci ad attraversare il tunnel buio delle difficoltà. Egli vuole soprattutto insegnarci il perché della vita. Il Figlio di Dio si è fatto uomo per rivelarci il Padre. Se tutta la nostra esistenza si racchiudesse nel breve raggio dei nostri sentimenti, della nostra capacità di amare, perfino della nostra moralità e delle nostre aspirazioni, tutto sarebbe troppo breve, ci deluderebbe, e la vita diventerebbe una battaglia per salvare i piccoli brandelli di luce che abbiamo conquistato. Il Natale ci rivela un'altra dimensione: la vita sulla terra è l'inizio di un'esistenza che non finirà, è l'inizio di un dialogo con Dio e con i fratelli chiamato ad approfondirsi e purificarsi, e, infine, ad aprirsi verso il cuore stesso di Dio, dove troverà la propria casa definitiva. La vita è il tempo in cui cominciare a conoscere Dio, in cui abituarci alle sue misure, per entrare poi definitivamente in quella capacità di amore e accoglienza che solo lui può dare. Il Natale ci spalanca alla Pasqua, alla comunione dei santi, a un rinnovamento di cui non saremmo capaci, ma che otteniamo come dono di Dio alla nostra piccola fedeltà. Comprendiamo così, nella luce del Natale, che possiamo essere gli scrittori di una pagina nuova della storia, una pagina finalmente scritta dall'uomo con Dio e da Dio con l'uomo, una pagina della storia della salvezza, oltre che della storia dell'umanità. La luce del Natale ci appare dunque come una luce realistica, non illusoria, che ci risolveva tutti, ci conforta e ci aiuta a camminare in avanti, non verso il progresso utopico pensato dalle ideologie umane, ma verso un cammino che potrà sembrare dall'esterno ancora molto incerto e zigzagante, ma abitato dalla luce di Dio.

Massimo Camisasca Vescovo, Omelia di Natale Cattedrale di Reggio Emilia, 24 dicembre 2017